

DNAPPUNTI COREOGRAFICI 2018

21.10

MAT
TAT
OIO

finalisti:

NICOLA SIMONE
CISTERNINO

MARINA
DONATONE

SIRO
GUGLIELMI

RICCARDO
GURATTI

MASAKO
MATSUSHITA

ELENA
SGARBOSSA

giuria:

CHIARA
BERSANI
coreografa

GWEN HSIN-YI
CHANG
Head of International
Partnerships
National Kaoshing
Center for Arts

JARMO JUHA
PENTILLA
Conseiller à la
Programmation
et Chargé de
Mission Théâtre
National de Chaillot

DNAppunti coreografici è realizzato in network con



Con il sostegno di



Main media partner



In partnership con



ROMAEUROPA
FESTIVAL 2018

RICCARDO GURATTI INTUITION 1

ore
17:00

Nella sua ricerca, Riccardo Guratti si ispira alla danza e alla filosofia rinascimentale e al suo rapporto con l'alchimia, l'intuizione e l'immaginazione. In questo rituale il corpo è in un costante equilibrio dinamico tra sé e le forze che lo circondano. Partendo da disegni e passi del '500, scompone la danza rinascimentale per crearne un'altra, aggiungendo e ricombinando elementi dinamici legati alla contemporaneità.

Riccardo Guratti studia teatro, danza e improvvisazione in Italia, Germania ed Olanda. Si diploma nel corso contemporaneo dell'Accademia Nazionale di Danza. Continua i suoi studi a Palermo con Alessandra Luberti, poi Berlino e Amsterdam dove consegue il BA in coreografia presso la S.N.D.O. - School for New Dance Development.

-

Riccardo Guratti's research takes inspiration from Renaissance dance and philosophy and their relationship with alchemy, intuition and imagination. In the ritual, he presents the body in a constant dynamic balance between itself and the forces around it. Starting with drawings and steps from the XVI century, he breaks up Renaissance's dance to create a new one, adding and mixing contemporary movement's elements.

Riccardo Guratti studies theatre, dance and improvisation in Italy, Germany and Holland. He graduated in the contemporary field at the Accademia Nazionale di Danza. He continued his studies in Palermo with Alessandra Luberti, then Berlin and Amsterdam where he took his BA choreography's degree at the S.N.D.O. - School for New Dance Development.

NICOLA SIMONE CISTERNINO M. RITO E FORMA

ore
17:30

La riflessione che avvolge questo mio progetto nasce dalla possibilità nota solo all'essere umano, di pensare di se stesso e domandarsi dunque, che cosa siamo. In questa domanda semplice quanto irrimediabilmente priva di una risposta comune, il bisogno di spostare l'attenzione su un quesito forse più a portata. In una strada percorribile in entrambi i sensi, con estremi la scienza e l'antropologia ed al centro il Rito (evento sociale che porta al disegno di comunità), il lento prender forma del come siamo fatti, senza profetizzare sul nostro fine, ma aprendo domande su quali mezzi "a mano a mano" dovranno accompagnarci in questo continuo susseguirsi degli eventi.

Formatosi presso l'accademia Opus Ballet, come professionista lavora per diverse realtà tra le quali, Petrillo Danza, Virgilio Sieni, il Collettivo Cani, il progetto Kinkaleri, Piergiorgio Milano, compagnia Abbondanza/Bertoni, Cristina Rizzo. Nel 2016 inizia il proprio progetto SA.NI. con la danzatrice Sara Sguotti, nel 2017 fonda insieme ad altri nove danzatori del panorama italiano lo Stabile di Li.

-

My project's concept starts from the idea of how humans, the only beings with self-consciousness, wonder about themselves and nature. An un-answerable yet straightforward question which moves everyone's mind somewhere else. It's like facing a double-crossing road, where you see science and anthropology on one side and the Ritual (as a social event for a community's creation), the slow acknowledgement of our essence on the other. Without foretelling on our meaning, but asking ourselves which tools should accompany us, one by one, in the journey of life.

After the academic degree at Opus Ballet, Nicola works as a professional dancer for Petrillo Danza, Virgilio Sieni, the Cani collective, the Kinkaleri project, Piergiorgio Milano, the Abbondanza/Bertoni company, Cristina Rizzo. In 2016 he started his SA.NI. project in collaboration with dancer Sara Sguotti and in 2017 he founded the Stabile di Li project with nine other Italian dancers.

SIRO GUGLIELMI ONE

ore
17:10

Il progetto è nato inizialmente dall'uno (one) e dall'urgenza di definirne linguaggio e personalità artistica, esplorando concetti come l'autonomia e l'indipendenza, insieme alla volontà di soddisfare le aspirazioni dell'uno oltre le opinioni del gruppo, quale metodo per sentirsi liberi. Un viaggio attraverso il sé, che inevitabilmente è condizionato dallo sguardo dell'altro, nel tentativo di comprendere fino a che punto la propria personalità possa esprimersi liberamente in un contesto sia individuale che sociale.

Siro Guglielmi, classe 1992, completa gli studi da danzatore alla Scuola del Balletto di Toscana a Firenze. Ha danzato per la compagnia giovanile Junior Balletto di Toscana e per la compagnia del Balletto di Roma dal 2015 al 2017. Continua a collaborare come danzatore per diversi autori e, nel 2018, è stato coinvolto nelle creazioni dei coreografi Andrea Costanzo Martini e Silvia Gribaudo.

-

The project has arisen from a first urge to research on one's own language and artistic personality, by exploring concepts such as autonomy and independence, as the will to fulfil one's aspirations outside the prevailing opinions of a set group, as the need to feel free. A journey within the self, which inevitably winds up being conditioned by other people's gaze, in an attempt to understand up to which point can personality be expressed freely, both in an individual and a social context.

Siro Guglielmi, class of 1992, completed his training as a dancer at the Scuola del Balletto di Toscana in Florence. He danced for the youth company Junior Balletto di Toscana and for the company of Balletto di Roma from 2015 to 2017. He continues collaborating as a dancer with other authors, and in 2018 he has been involved in the creations of choreographers Andrea Costanzo Martini and Silvia Gribaudo.

MARINA DONATONE LOOK MA, NO HANDS

ore
17:40

LOOK MA, NO HANDS parte dalla problematizzazione della nozione di scelta nella generazione del movimento, interrogando il corpo su quei processi di negoziazione tra controllo e abbandono che lo spingono a dire sì a un movimento piuttosto che a un altro. Come nel surf, dove accogliere l'onda che avanza è un tutt'uno con la possibilità di governarla, i danzatori giocano con una certa "potenza fisica del fare o del non fare, del sì e del no", modulando l'eredità di un movimento che li precede e che pure non esisterebbe senza di loro.

Marina Donatone si forma alla Budapest Contemporary Dance Academy. Ha danzato in lavori di Virgilio Sieni, Jacopo Miliani, Andrea Costanzo Martini e Csaba Molnár. Come autrice realizza con altri giovani artisti performance per spazi non teatrali con il sostegno di CSC-Bassano del Grappa e Zona K.

-

LOOK MA, NO HANDS starts with the choices once made when creating a movement, questioning the body about all the processes of control and loosening that drives it in making one gesture rather than the another. Like surfing, riding the incoming wave is all about power and embrace, and so dancers too play with a specific 'physical power of doing or not doing something.' They shape a movement which couldn't exist without them.

Marina Donatone studied at the Contemporary Dance Academy. She has danced for artists such as Virgilio Sieni, Jacopo Miliani, Andrea Costanzo Martini and Csaba Molnár. She created, as an author, several performances in non-theatrical spaces together with fellow young choreographers and with the support of CSC-Bassano del Grappa and Zona K.

MASAKO MATSUSHITA TRUSTED DEVICES

ore
17:20

Trusted devices è un lavoro di ricerca sulle relazioni tra "mondi" differenti; un'analisi dei codici e degli schemi che li regolano e di come il ruolo dell'arte e della creatività influisca su queste regole per determinare nuove forme relazionali. L'arte, appropriandosi dei codici, realizza gli schemi di comunicazione e lo spazio "generato" tende verso un'armonia delle unità che compongono il nucleo; tende verso nuove creazioni, nuovi sviluppi possibili di dinamiche pre esistenti, realizzate in forma pura, atavica, modalità tipicamente ascrivibili solo alla danza e al movimento.

Masako Matsushita è coreografa e danzatrice italo-giapponese. Dopo il BA in Dance Theatre al Trinity Laban College di Londra nel 2012 adesso è di base a Milano e lavora come interprete per diversi coreografi in Italia e all'estero. Come autrice ha già firmato il solo UN/DRESS e TaikokiaT Shindo. Masako è una dei fondatori di 4bid Gallery Amsterdam.

-

Trusted devices is a research work on the relationship between different "worlds"; an analysis of codes and patterns which regulates them and how the role of art and creativity influences these rules in order to determine new forms of relationships. Art creates patterns of communication by appropriating codes and the "engendered" space tends towards procucing a nucleus composed by unity in harmony between one another. Art tends towards new creations, new possible developments of pre existing dynamics, realized in a pure, atavistic form, modalities typically attributable only to dance and movement.

Masako Matsushita is an Italo-Japanese choreographer and dancer. After the BA in Dance Theater at Trinity Laban College in London in 2012, she is now based in Milan and works as an interpreter for several choreographers, in Italy and abroad. As author she has already signed the solo UN / DRESS and TaikokiaT Shindo. Masako is one of the founders of 4bid Gallery Amsterdam.

ELENA SGARBOSSA KEO

ore
17:50

Keo è un satellite artificiale contenente una capsula del tempo, il cui lancio in orbita è previsto per il 2019. Quest'ultima porterà con sé messaggi da parte dei cittadini della Terra che saranno destinati all'umanità tra 50.000 anni, quando dovrebbe rientrare nell'atmosfera terrestre. Tutte le persone sono invitate a mandare un messaggio che supererà tempo e spazio per raggiungere i nostri discendenti e per condividere con loro chi siamo. Con la stessa modalità l'autrice instaura un dialogo con il pubblico lasciando che sia proprio questo confronto a nutrire la sua danza.

Elena Sgarbossa è una giovane danzatrice italiana. Si forma presso il Corso Triennale di Danza Contemporanea del Balletto di Roma diretto da Roberto Casarotto ed attraverso progetti sostenuti da vari festival italiani, specialmente OperaEstateFestival. Ha danzato in lavori di Marco D'Agostin, Chiara Frigo e Davide Valrosso. Nel 2017 si avvicina all'esperienza coreografica con il solo Keo.

-

Keo is an artificial satellite containing a time capsule, which is going to be launched in orbit in 2019. It will carry messages from the citizens of the Earth that will be destined to humanity in 50,000 years, when it should return to Earth's atmosphere. All people are invited to send a message which will exceed time and space to reach our descendants and to share with them who we are. Using the same process the author establishes a dialogue with the audience, letting this exchange to inform her dance.

Elena Sgarbossa is a young italian dancer. She studied at Corso Triennale Professionale di Danza Contemporanea del Balletto di Roma directed by Roberto Casarotto and she enriched her education through projects promoted by various festivals, especially OperaEstateFestival. She has worked as interpreter for Marco D'Agostin, Chiara Frigo and Davide Valrosso. In 2017 she approached the choreographic experience composing the solo Keo.